

Via Damiano Chiesa, 2 - 27100 Pavia Tel. 0382389226 -
www.flcgil.it/pavia - pavia@flcgil.it - pavia@pec.flcgil.it



<https://www.facebook.com/flcgilpavia/>



<https://www.instagram.com/flccgilpavia>



+39 3346087542

Notiziario sindacale della FLC CGIL di PAVIA da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

Clima, il 23 settembre in piazza con Fridays For Future

Sciopero del comparto Istruzione e Ricerca

Per l'intera giornata è proclamato lo sciopero di tutto il personale del comparto "Istruzione e Ricerca" e dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali.

Venerdì 23 settembre, la scuola, l'università, la ricerca, l'afam e la formazione professionale scenderanno di nuovo in piazza per il clima, contro la guerra e la crisi sociale, in occasione dello Sciopero Globale per il Clima #PeopleNotProfit lanciato da Fridays For Future. Il drammatico contesto internazionale, la guerra in Ucraina, l'inflazione, i nuovi rischi di recessione, un'estate che ha reso evidente come il surriscaldamento globale devasti ambiente e condizioni sociali ed

economiche: tutto questo rende sempre più urgente costruire un diverso modello di sviluppo, ecologicamente e socialmente sostenibile. Alle minacce di nuovi conflitti mondiali, ai rischi nucleari determinati dalla guerra in corso, si somma il nuovo saccheggio ambientale sospinto dai costi energetici (dalla riapertura delle obsolete centrali a carbone alle trivellazioni marine), mentre vengono ulteriormente alimentate disuguaglianze e povertà.

La FLC CGIL chiama allora tutto il mondo dell'istruzione, della ricerca e della formazione a mobilitarsi con le giovani generazioni, condividendo obiettivi e aspirazioni dell'[Agenda climatica per l'immediato futuro](#) di Friday for Future (Trasporti e mobilità, Energia, Lavoro, Edilizia e povertà energetica, Acqua). Proposte che guardano al lavoro ed ai diritti universali (riduzione d'orario, *job guarantee* e

sicurezza energetica), con indirizzi di svolta anche per scuola e università (dall'efficientamento energetico degli edifici al trasporto pubblico, cruciale per l'istruzione come abbiamo visto nella pandemia). Più avanzano la crisi climatica, la guerra e le disuguaglianze, infatti, più diventa urgente la necessità di convergere, tenendo insieme le ragioni della pace, della svolta nelle politiche ambientali, dell'intervento su diritti e salari.

**Per l'intera giornata del 23 settembre 2022 è proclamato lo sciopero di tutto il personale del comparto "Istruzione e Ricerca" e dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali.*

#PeopleNotProfit

#AgendaClimatica



FLC CGIL

23 SETTEMBRE 2022



SCIOPERIAMO

CON FRIDAYS FOR FUTURE

PER IL CLIMA, LA PACE E IL DISARMO.

Istruzione e Ricerca, Area dirigenziale, docenti universitari, della formazione professionale e delle scuole non statali in

Sciopero il 23 settembre 2022 con Fridays For Future Italia per il Global Climate Strike #PeopleNotProfit#AgendaClimatica.

Il drammatico contesto internazionale, la guerra in Ucraina, l'inflazione, i nuovi rischi di recessione, un'estate che ha reso evidente come il surriscaldamento globale devasti ambiente e condizioni sociali ed economiche; in questo scenario è sempre più urgente un diverso modello di sviluppo, ecologicamente e socialmente sostenibile. Le minacce di nuovi conflitti mondiali ed i rischi nucleari determinati dalla guerra in corso si sommano ad un nuovo saccheggio ambientale (dalla riapertura delle centrali a carbone alle trivellazioni marine) e alla crescita di ulteriori diseguaglianze e povertà.

L'Agenda climatica per l'immediato futuro di Friday for Future delinea una svolta necessaria, dalla difesa dell'ambiente ai diritti sociali (transizione verde, riduzione d'orario, job guarantee e sicurezza energetica), e parla anche alle scuole, alle università, agli enti di ricerca, alle accademie e ai conservatori.

Per questo siamo in piazza il 23 settembre, sostenendo e perseguendo la mobilitazione per un significativo aumento delle risorse per il salario, con l'obiettivo di un progressivo allineamento delle retribuzioni nei nostri settori a quelle dei principali Paesi europei - anche a fronte dell'aumento di prezzi e bollette - e del potenziamento degli investimenti pubblici per mettere in atto le azioni previste dal PNRR e dal piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Come educatori, docenti, ricercatori, lavoratrici e lavoratori della conoscenza, abbiamo il dovere di rilanciare partecipazione, democrazia, cultura e conflitto sociale, quali strumenti di difesa dei diritti universali, della pace e dell'unità fra i popoli.



**#FacciamoQuadrato
per il clima, per la pace
per il futuro di tutte e tutti.**